



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 199 DEL 19/10/2021**

UFFICIO SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI - CONTROLLO E COORDINAMENTO  
FLUSSO DELIBERAZIONI

Numero proposta: 234

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL COMUNE DI MONZA. ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO AL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679/UE RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI**

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di Ottobre alle ore 11:14 nella sala giunta del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale, convocata anche in modalità a distanza, mediante l'applicativo Microsoft Teams della suite Microsoft Office.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 amministratori in carica:

	Nome	Qualifica	Presente*	Assente
1	ALLEVI DARIO	SINDACO	P	--
2	VILLA SIMONE	VICE SINDACO	C	--
3	ARBIZZONI ANDREA	ASSESSORE	P	--
4	ARENA FEDERICO MARIA	ASSESSORE	P	--
5	DI ORESTE ANNA MARIA	ASSESSORE	P	--
6	LONGO MASSIMILIANO LUCIO	ASSESSORE	P	--
7	LO VERSO ROSA MARIA	ASSESSORE	P	--
8	MAFFE' PIERFRANCO	ASSESSORE	P	--
9	MERLINI DESIREE CHIARA	ASSESSORE	C	--
10	SASSOLI MARTINA	ASSESSORE	C	--
			10	0

\*P = *Presente in aula*

C = *Presente in collegamento da remoto*

A = *Assente*

Assume la Presidenza il Sindaco: **Dario Allevi**

Assiste il Segretario Generale: **Giuseppina Cruso**, presente in collegamento da remoto

## IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione illustrata dall'Assessore DI ORESTE ANNA MARIA concernente l'oggetto;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di **approvare** la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 199 DEL 19/10/2021

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SINDACO/PRESIDENTE**  
Dario Allevi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giuseppina Cruso

---



COMUNE DI MONZA  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**SETTORE LEGALE**

**SETTORE LEGALE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL COMUNE DI MONZA. ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO AL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679/UE RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI.

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Gli interventi necessari per l'attuazione delle misure previste dal regolamento sono considerati nell'ambito della programmazione operativa, di bilancio e di Peg mediante analisi della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Monza,

**IL RAGIONIERE CAPO**

---

# **Regolamento sul modello organizzativo in materia di protezione dati personali**

## Capo I – Disposizioni Generali

Art. 1 Oggetto .....	3
Art. 2 Definizioni.....	3
Art. 3 Presupposti di liceità del trattamento .....	3

## Capo II - Modello organizzativo

Art. 4 Titolare del trattamento .....	4
Art. 5 Responsabile della protezione dati (RPD o DPO) .....	5
Art. 6 Responsabili interni del trattamento dei dati.....	6
Art. 7 Referenti protezione dati .....	7
Art. 8 Responsabile esterno del trattamento.....	7
Art. 9 Incaricati del trattamento.....	8
Art. 10 Ufficio Privacy .....	8

## Capo III - Sicurezza e protezione dati

Art. 11 Sicurezza del trattamento .....	9
Art. 12 Registro in qualità di Titolare del trattamento .....	9
Art. 13 Registro in qualità di Responsabile esterno del Trattamento .....	9
Art. 14 Valutazioni d’impatto sulla protezione dei dati .....	10
Art. 15 Violazione dei dati personali .....	10

## Capo IV – Organizzazione interna

Art.16 Competenza in materia di transizione digitale.....	11
Art. 17 Rinvio .....	11

## Capo I - Disposizioni generali

### Art. 1 Oggetto

Il presente Regolamento sul modello organizzativo in materia di protezione dati personali disciplina l'assetto di *governance* e le disposizioni procedurali per l'adeguamento del Comune di Monza al Regolamento Generale Protezione Dati UE del 27 aprile 2016 n. 679 (RGPD<sup>1</sup>) e al “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

### Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

RGPD: Regolamento Generale Protezione Dati Personali

Titolare: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri

RPD (o DPO): Responsabile Protezione Dati Personali

Responsabile interno del trattamento dei dati personali: persona fisica espressamente designata che opera sotto l'autorità del titolare o del responsabile del trattamento nell'ambito del proprio assetto organizzativo con specifici compiti e funzioni

Responsabile esterno del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

Interessato: la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali

Incaricato: è il soggetto persona fisica che effettua materialmente le operazioni di trattamento sui dati personali

*Data Breach* (violazione dei dati personali): la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati

### Art. 3 Presupposti di liceità del trattamento

1. I trattamenti sono effettuati dal Comune di Monza sulla base dei seguenti presupposti di liceità:  
a) esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.  
Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per:

---

<sup>1</sup> Come presente sul sito del Garante

- l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
  - la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica;
  - l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate dalla legge al Comune di Monza;
- b) adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune di Monza. La finalità del trattamento è stabilita dalla stessa fonte normativa che lo disciplina;
- c) esecuzione di un contratto con soggetti interessati;
- d) per specifiche finalità, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

## **Capo II - Modello organizzativo**

### **Art. 4 Titolare del trattamento**

1. Il Comune di Monza, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Sindaco pro-tempore, è il Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito, il "Titolare") raccolti anche in banche dati, digitali o cartacee.
2. Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 RGPD:
  - liceità, correttezza e trasparenza;
  - limitazione della finalità e minimizzazione dei dati;
  - esattezza;
  - limitazione della conservazione;
  - integrità e riservatezza.
3. Il Titolare mette in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al RGPD. Le misure sono definite fin dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati, per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato stabiliti dagli articoli 15-22 del RGPD e tutte le comunicazioni e informazioni occorrenti per il loro esercizio.
4. Gli interventi necessari per l'attuazione delle misure sono considerati nell'ambito della programmazione operativa, di bilancio e di Peg mediante analisi della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
5. Il Titolare provvede a:
  - a) nominare il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO);
  - b) nominare i Responsabili interni del trattamento dei dati nelle persone dei Dirigenti dei Settori in cui si articola l'organizzazione comunale, quali soggetti attuatori degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti dei dati personali effettuati dall'Ente e preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati di competenza delle articolazioni organizzative cui sono preposti;
  - c) definire gli indirizzi per l'attribuzione di specifiche competenze all'Ufficio Privacy, anche con riguardo alla funzione di raccordo e di collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali, al fine di supportare l'attività del Responsabile della protezione dei dati (d'ora in poi "RPD") nel rapporto con le Strutture organizzative dell'Ente e fornire a queste ultime le necessarie indicazioni in materia di protezione dati sui trattamenti sviluppati dalle stesse.



6. Il Titolare è contitolare del trattamento, ai sensi dell'art. 26 del RGPD, nel caso di esercizio associato di funzioni e servizi, nonché per i compiti la cui gestione è affidata al Comune di Monza da enti ed organismi statali o regionali, allorché due o più titolari determinano congiuntamente, mediante accordo, le finalità ed i mezzi del trattamento.

7. Il Comune di Monza favorisce l'adesione ai codici di condotta elaborati dalle associazioni e dagli organismi di categoria rappresentativi, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei Responsabili interni del trattamento.

### **Art. 5 Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)**

1. Il Responsabile della protezione dei dati (di seguito, RPD) è scelto tra il personale dipendente del Comune di Monza ovvero individuato nella figura unica di un professionista o di una società, nel rispetto delle prescrizioni recate dal Codice degli appalti in materia di contratti di servizio. In entrambi i casi il soggetto deve possedere dei requisiti specificati dagli artt. 37 e 38 del RGPD.

2. Il Responsabile della protezione dei dati è incaricato dei seguenti compiti:

a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati;

b) fungere da supporto alle Strutture competenti sulle richieste di accesso civico generalizzato per tutti gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali, ai sensi del comma 2 dell'art. 5-bis e, in via generale, del Regolamento UE 2016/679;

- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento;

c) rendere una consulenza idonea, scritta od orale, anche nella individuazione dei rapporti intercorrenti con soggetti terzi in materia di protezione dei dati;

d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione;

e) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile interno del trattamento. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;

f) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;

g) altri compiti e funzioni a condizione che il Titolare o il Responsabile del trattamento si assicurino che non diano adito a un conflitto di interessi. L'assenza di conflitti di interessi è strettamente connessa agli obblighi di indipendenza del Responsabile della protezione dei dati.

3. La figura del Responsabile della protezione dei dati è incompatibile con chi determina le finalità o i mezzi del trattamento e con il ruolo di fornitore dell'Ente tranne nel caso in cui l'attività di fornitura sia da considerarsi quale ausilio e supporto allo svolgimento delle attività in capo al Responsabile della protezione dei dati medesimo. In particolare, risultano con la stessa incompatibili:

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

- il Responsabile interno del trattamento;

- qualunque incarico o funzione che comporta la determinazione di finalità o mezzi del trattamento.

4. Il Responsabile della protezione dei dati dispone di autonomia e risorse sufficienti a svolgere in modo efficace i compiti attribuiti, tenuto conto delle dimensioni organizzative e delle capacità di bilancio dell'Ente. Il Titolare ed il Responsabile interno del trattamento. forniscono al Responsabile della protezione dei dati le risorse necessarie per assolvere i compiti attribuiti e per accedere ai dati personali ed ai trattamenti.

In particolare, al Responsabile della protezione dei dati sono assicurati:

- il supporto attivo per lo svolgimento dei compiti da parte dei Responsabili interni di cui all'art. 6 e degli altri organi di natura amministrativa e politica, anche considerando l'attuazione delle attività necessarie per la protezione dati nell'ambito della programmazione operativa, di bilancio e di Piano della performance;

- le risorse finanziarie, infrastrutturali e di funzionamento (sede, attrezzature, strumentazione) nonché di personale, attraverso la collaborazione dell'Ufficio Privacy; accesso alle articolazioni funzionali dell'Ente per fornire il supporto, le informazioni e gli *input* essenziali.

5. Il Responsabile della protezione dei dati opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti e non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento, né sull'interpretazione da dare a una specifica questione riguardante la normativa sulla protezione dei dati personali. Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il Responsabile della protezione dei dati riferisce direttamente al Titolare od al Responsabile del trattamento. Nel caso in cui siano rilevate dal Responsabile della protezione dei dati o sottoposte alla sua attenzione decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso Responsabile della protezione dei dati, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

### **Art. 6 Responsabili Interni del trattamento dei dati**

1. Il Titolare nomina i Dirigenti dei Settori in cui si articola l'organizzazione del Comune di Monza quali Responsabili Interni del trattamento dei dati personali, relativamente ai trattamenti effettuati dall'articolazione organizzativa di competenza, come definito dal Registro dei trattamenti approvato dall'Ente con determinazione dirigenziale n. 923 dell'11.6.2021. Ciascun Responsabile Interno deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto, sulla base delle istruzioni fornite dal Titolare, le misure tecniche e organizzative rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

2. Il Titolare, nell'atto di nomina, fa riferimento agli specifici ambiti di attività, o all'elenco dei trattamenti di dati personali, cui i singoli Responsabili Interni sono preposti. Con l'atto di designazione viene formalmente attribuita la delega alla sottoscrizione degli atti contrattuali con i responsabili esterni *ex art.* 28 RGPD legati al Comune di Monza.

3. Ai Responsabili Interni sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) verificare la legittimità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento;
- b) disporre l'attuazione dei provvedimenti emessi dal Garante;
- c) collaborare con il RPD al fine di consentire allo stesso l'esecuzione dei compiti e delle funzioni assegnate;
- d) individuare gli incaricati del trattamento per il Settore di competenza e attribuire loro specifici compiti e attività di protezione dei dati;
- e) individuare, se lo ritiene opportuno, tenuto conto della articolazione interna del Settore, ed incaricare uno o più Referenti Protezione Dati di cui all'art. 7, per la propria Struttura organizzativa;

- f) individuare il personale della propria articolazione organizzativa da sottoporre alle attività formative in materia di protezione dei dati;
  - g) adottare soluzioni di privacy “*by design e by default*”, ovvero di protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, prevedendo, già dall’origine, in considerazione del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi stimati, un paradigma di trattamento e misure di protezione prefissate;
  - h) procedere alla comunicazione delle modifiche intervenute ai trattamenti di competenza e aggiornare i contenuti in materia di protezione dati presenti nella modulistica relativa alla propria Struttura organizzativa;
  - i) individuare e nominare i Responsabili esterni di trattamento e conservare il relativo Registro delle attività di trattamento;
  - l) fornire riscontro alle richieste dell’Interessato per i trattamenti di dati di competenza della propria Struttura organizzativa;
  - m) rilevare e comunicare i casi di violazione dei dati personali, nell’ambito organizzativo di riferimento (*data breach*).
4. Per i trattamenti dei dati personali che coinvolgono più strutture in modo trasversale, laddove applicabile, vige il criterio della prevalenza, secondo il quale la Struttura che ha competenza principale nel trattamento dei dati personali coordina le attività delle altre Strutture coinvolte.

#### **Art. 7 – Referenti protezione dati**

1. Il Dirigente di Settore, quale Responsabile interno del trattamento dati nomina, se lo ritiene opportuno, tenuto conto della articolazione interna del settore, uno o più Referenti protezione dati, che è incaricato della generale attività di supporto allo stesso Responsabile interno del trattamento, nello svolgimento e sviluppo dei compiti di responsabilità al medesimo attribuiti dal Titolare. Nel compimento delle proprie attività il Referente è funzionalmente coordinato dall’Ufficio Privacy.
2. I compiti di supporto affidati al Referente riguardano:
  - a) l’individuazione dei rapporti intercorrenti con soggetti terzi in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
  - b) l’analisi della progettazione delle misure di trattamento dei dati da predisporre preventivamente all’avvio di nuove attività/progetti/servizi;
  - c) la comunicazione delle modifiche intervenute nei trattamenti di competenza della propria Struttura organizzativa;
  - d) la gestione delle richieste dell’Interessato per i dati personali trattati dalla Struttura organizzativa preposta;
  - e) la predisposizione e la proposizione dell’informativa all’Interessato;
  - f) l’aggiornamento e l’adeguamento dei contenuti della modulistica di competenza della propria Struttura organizzativa alla normativa in materia di protezione dati personali;
  - g) la formalizzazione e l’aggiornamento degli incarichi agli Autorizzati al trattamento e la verifica e il supporto alla loro attività;
  - h) adempimenti correlati con la rilevazione dei casi di violazione dei dati personali (*data breach*).

#### **Art. 8 Responsabile esterno del trattamento**

1. I soggetti pubblici o privati che trattano dati personali, anche particolari, per conto del Titolare, e che presentano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento UE e garantisca la tutela dei dati

dell'interessato, assumono il ruolo di Responsabili esterni del trattamento, di cui all'art. 28 del RGPD, mediante atti giuridici in forma scritta, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento, dei Responsabili interni del trattamento dati, sulla base di apposita delega del Titolare, per gli ambiti gestionali di propria competenza.

2. I rapporti tra il Titolare ed i Responsabili esterni sono disciplinati dagli atti di cui al comma 1, che specificano la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del Responsabile esterno del trattamento e le modalità di trattamento. Tali atti possono anche basarsi su clausole contrattuali tipo adottate dal Garante per la protezione dei dati personali oppure dalla Commissione europea.

3. Il Responsabile del trattamento dei dati provvede, per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività previste dalla normativa e ai compiti affidatigli dal Responsabile interno, quale delegato del Titolare.

4. Qualora l'Ente proceda alla nomina di Responsabili esterni dovrà prevedere, in sede di sottoscrizione del contratto di servizio, che gli uffici comunali di riferimento sottoscrivano anche il relativo atto di nomina.

#### **Art. 9 – Incaricati del trattamento**

1. I Responsabili interni del trattamento o, in loro assenza, il Titolare, di cui all'art. 6, individuano, nell'ambito della propria responsabilità, gli Incaricati del trattamento, quali persone ammesse a compiere operazioni sui dati personali, come definito nel Registro dei trattamenti.

2. Nell'atto di individuazione, i Responsabili interni del trattamento fanno riferimento agli specifici ambiti di attività, o all'elenco dei trattamenti di dati personali, cui i singoli Incaricati sono preposti.

#### **Art. 10 – Ufficio Privacy**

1. L'Ufficio Privacy ha il compito di supportare il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) nel rapporto con tutte le Strutture comunali in materia di adeguamento al RGPD. Collabora con il RPD nella definizione della proposta di modello organizzativo in materia di protezione dati personali; si relaziona con le Strutture comunali fornendo linee operative per l'implementazione del medesimo modello prevedendo anche una gestione digitalizzata dei procedimenti, dei processi e delle attività dell'Ente per la corretta e tempestiva applicazione del suddetto Regolamento.

2. All'Ufficio compete l'individuazione di modalità e procedure operative volte alla:

- a) trasmissione dei pareri richiesti dalle Strutture organizzative dell'Ente al RPD;
- b) individuazione delle procedure operative per la nomina dei Responsabili esterni da parte di Responsabili interni o Titolare;
- c) gestione e conservazione del registro dei trattamenti;
- d) gestione dell'analisi del rischio e la valutazione di impatto, in collaborazione coi Sistemi informativi dell'Ente;
- e) rilevazione del personale individuato dai Responsabili interni del trattamento, nell'ambito delle Strutture organizzative dirette, da sottoporre ad attività formativa in materia di protezione dei dati;
- f) ricezione e risposta alle richieste degli Interessati inviate direttamente all'Ufficio;
- g) presentazione dell'informativa all'Interessato;
- h) comunicazione delle modifiche intervenute nei trattamenti di competenza delle singole Strutture organizzative.

## **Capo III – Sicurezza e protezione dati**

### **Art. 11 Sicurezza del trattamento**

1. Il Titolare del trattamento e tutti i soggetti/ruoli descritti al Capo II del presente Regolamento mettono in atto, per i distinti profili di responsabilità e di azione, misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Costituiscono misure tecniche ed organizzative che possono essere adottate, tra le altre, i sistemi di autenticazione, autorizzazione, rilevazione di intrusione, sorveglianza; di protezione (antivirus; firewall; antintrusione); sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.
2. La conformità del trattamento dei dati al RGPD è dimostrata attraverso l'adozione delle misure di sicurezza adeguate oppure con l'adesione a codici di condotta approvati ovvero a meccanismi di certificazione approvati.
3. Il Comune di Monza, attraverso i ruoli individuati nel presente Regolamento, si obbliga ad impartire adeguate istruzioni sul rispetto delle predette misure anche a coloro che agiscono per suo conto ed abbia accesso a dati personali.
4. Restano in vigore le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi adottati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 nella versione antecedente alle modifiche apportate dal D. Lgs. 101/2018.

### **Art. 12 Registro in qualità di Titolare del trattamento**

1. Il Registro delle attività di trattamento svolte dall'Ente reca almeno le seguenti informazioni, come previste dall'art. 30 RGPD:
  - a) il nome ed i dati di contatto del Titolare del trattamento e, ove applicabile, del Contitolare del trattamento e del Responsabile della Protezione Dati;
  - b) le finalità del trattamento;
  - c) la sintetica descrizione delle categorie di interessati, nonché le categorie di dati personali;
  - d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
  - e) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
  - f) ove stabiliti, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
  - g) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate.
2. Il Registro è conservato dall'Ufficio Privacy dati per conto del Titolare.

### **Art. 13 Registro in qualità di Responsabile esterno del Trattamento**

1. Qualora il Comune di Monza venga nominato quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679, è tenuto alla predisposizione del Registro del Responsabile esterno del trattamento (art. 30, c. 2 RGPD), cioè del Registro delle categorie di attività trattate per conto del Titolare contenente:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del Rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e del RPD;
  - b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
  - c) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
  - d) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate.
2. Il Registro è conservato dall'Ufficio Privacy.

### **Art. 14 Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)**

1 Il Titolare, prima di effettuare il trattamento, deve attuare una valutazione dell'impatto (DPIA) quando il trattamento medesimo, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso nonché l'eventuale utilizzo di nuove tecnologie, presenta un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2. Ai fini della decisione di effettuare o meno la DPIA si tiene conto degli elenchi delle tipologie di trattamento soggetti, o non soggetti, a valutazione come redatti e pubblicati dal Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 35 del RGPD.

3. La DPIA non è necessaria nei casi seguenti:

- a) se il trattamento non presenta un rischio elevato per i diritti e le libertà di persone fisiche;
- b) se la natura, l'ambito, il contesto e le finalità del trattamento sono simili a quelli di un trattamento per il quale è già stata condotta una DPIA. In questo caso si possono utilizzare i risultati della DPIA svolta per l'analogo trattamento;
- c) se il trattamento è stato sottoposto a verifica da parte del Garante Privacy prima del maggio 2018 in condizioni specifiche che non hanno subito modifiche;
- d) se un trattamento trova la propria base legale nella vigente legislazione che disciplina lo specifico trattamento ed è già stata condotta una DPIA all'atto della definizione della base giuridica suddetta;
- e) se i trattamenti sono già stati oggetto di verifica preliminare da parte del Garante della Privacy o del RPD e che proseguono con le stesse modalità oggetto di tale verifica.

### **Art. 15 Violazione dei dati personali**

1. La violazione dei dati personali o "*data breach*" è una violazione di sicurezza che comporta, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dall'Ente.

2. Il Titolare, il Responsabile interno o l'Incaricato devono opportunamente documentare le violazioni di dati personali subite, anche se non comunicate alle autorità di controllo, nonché le circostanze ad esse relative, le conseguenze e i provvedimenti adottati o che intende adottare per porvi rimedio. Tale documentazione deve essere conservata con la massima cura e diligenza in quanto può essere richiesta dal Garante Privacy al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del RGPD.

3. Il Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, deve notificare la violazione al Garante per la protezione dei dati personali a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali comporti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Se la violazione comporta un rischio elevato per i diritti delle persone, il titolare deve comunicarla a tutti gli interessati, utilizzando i canali più idonei, a meno che

abbia già preso misure tali da ridurre l'impatto. Il Titolare del trattamento, a prescindere dalla notifica al Garante, documenta tutte le violazioni dei dati personali, secondo le modalità individuate dall'Ufficio Privacy. Tale documentazione consente all'Autorità di effettuare eventuali verifiche sul rispetto della normativa.

4. Il Responsabile del trattamento che viene a conoscenza di una eventuale violazione è tenuto a informare tempestivamente il Titolare in modo che possa attivarsi.

5. Le notifiche al Garante effettuate oltre il termine delle 72 ore devono contenere i motivi del ritardo.

## Capo IV – Organizzazione interna

### Art. 16. Competenza in materia di transizione digitale

1. Ai sensi dell'art.17 del CAD (Codice Amministrazione Digitale) è individuato nell'ente locale un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) per l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo che, in ambito di protezione dati, fornisca il contributo nella valutazione degli aspetti tecnologici, relativamente all'impatto di questi sulle attività di trattamento, fatte salve le eventuali specifiche competenze attribuite alla medesima struttura dal Titolare.

2. Il Responsabile per transizione digitale svolge i seguenti compiti:

a) realizzazione di una apposita base di dati contenente le caratteristiche dell'infrastruttura tecnologica *hardware* e *software* utilizzata dall'Ente per le attività di trattamento di dati, secondo modalità sviluppate di comune accordo con l'Ufficio Privacy e con RTD;

b) sviluppo degli aspetti tecnologici inerenti l'analisi del rischio (ai sensi dell'art. 32 RGPD) e della valutazione di impatto (ai sensi dell'art. 35 RGPD) attraverso criteri e modelli concordati con l'Ufficio Privacy e con RTD;

c) supporto alle Strutture organizzative nel caso di istanze degli Interessati che richiedano valutazioni di natura tecnologica relative agli strumenti di trattamento dati utilizzati dal Titolare;

e) predisposizione della procedura interna di segnalazione *data breach*, secondo modalità sviluppate di comune accordo con l'Ufficio Privacy, nel caso di una violazione che abbia avuto ad oggetto sistemi tecnologici del Titolare del Trattamento o dei Responsabili del Trattamento nel rispetto di quanto previsto all'art. 15 del presente Regolamento.

### Art. 17 Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato, si applicano le disposizioni del RGPD e tutte le norme vigenti in materia.

\*NOTA PER DPIA: In alcuni casi il Regolamento Europeo 16/679 obbliga le imprese a svolgere una **valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati (DPIA) prima ancora di dare inizio ad un trattamento. Si tratta di uno strumento importante in termini di [accountability](#) perché permette all'organizzazione di valutare la conformità delle procedure messe in piedi.

In generale la DPIA è necessaria quando il trattamento può presentare un **rischio elevato per i diritti e le libertà della persona** e più in particolare quando:

- il trattamento dei dati avviene in modo automatizzato

- vengono effettuati trattamenti valutativi come la [profilazione](#)
- avviene un monitoraggio sistematico come nel caso della [videosorveglianza](#)
- il trattamento riguarda [dati sensibili](#) (ora detti particolari) o soggetti vulnerabili come i [minori](#)
- avvengono trattamenti di dati personali su larga scala.

Tuttavia, vista la sua utilità, è fortemente consigliata la valutazione d'impatto per tutti i trattamenti e non solo nei casi in cui il GDPR la prescrive come obbligatoria. Il Garante per la protezione dei dati personali ha inoltre realizzato una [mappa concettuale](#) per aiutarci a capire quando effettuarla.





COMUNE DI MONZA  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**SETTORE LEGALE**

**SETTORE LEGALE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL COMUNE DI MONZA. ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO AL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679/UE RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI.

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 12/10/2021

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

---



**17000 - SETTORE LEGALE**  
**17000 - SETTORE LEGALE**

17000 - SETTORE LEGALE  
Responsabile: BRAMBILLA PAOLA GIOVANNA

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN  
MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL  
COMUNE DI MONZA. ADEGUAMENTO  
ORGANIZZATIVO AL REGOLAMENTO EUROPEO  
2016/679/UE RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE  
PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO  
DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA  
CIRCOLAZIONE DI TALI DATI.**

Premesso che, a seguito dell'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation)", entrato in vigore il 25 maggio 2018, risulta opportuno individuare, con riguardo all'assetto organizzativo-gestionale dell'Ente, i vari soggetti preposti, con ruoli e compiti diversificati, alle attività di trattamento dei dati personali, prevedendo un modello organizzativo privacy o <MOP> dell'Ente; Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del suddetto Modello Organizzativo Privacy <MOP> del Comune di Monza, come risultante nell'allegato 1, parte integrante alla presente proposta deliberativa denominato "Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679)", nel quale vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali;

Preso atto che risulta necessaria, conseguentemente, una diversa, impegnativa e complessa individuazione, con riguardo all'assetto

organizzativo-gestionale dell'Ente, degli attori coinvolti nelle attività di trattamento dei dati personali, prevedendo un modello organizzativo privacy o <MOP>, che costituisce presupposto fondamentale posto a garanzia dell'osservanza dei principi sulla protezione dei dati e sul rispetto degli obblighi di trasparenza e consente la puntuale definizione delle responsabilità correlate ai diversi ruoli assunti da ciascun soggetto coinvolto nelle attività di trattamento dei dati personali;

Visto che con il GDPR vengono ridisegnati in particolare, il ruolo, i compiti e le responsabilità del Titolare del trattamento dei dati personali, del Responsabile del trattamento e viene individuata la nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD), questi tre attori si pongono come soggetti chiave per l'attuazione delle disposizioni del GDPR;

Considerato che si rende pertanto necessario, per dare attuazione alle previsioni del GDPR, adottare la disciplina del nuovo modello organizzativo dell'Ente in materia di protezione dei dati personali, che definisca i diversi ruoli all'interno delle strutture comunali, con le rispettive responsabilità e la definizione dettagliata dei compiti dei vari soggetti, con riferimento al trattamento dei dati personali riguardo alle attività di trattamento elencate nel registro dei trattamenti approvato dall'Ente;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:  
A3A0111u - Attività di consulenza legale, contrattuale e gestione gare;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SETTORE LEGALE come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE LEGALE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: ASSESSORE ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALLA LEGALITÀ

### **D E L I B E R A**

Di approvare il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 , del Comune di Monza All. 1, parte integrante del presente atto;

Di demandare ai dirigenti competenti l'adozione delle misure tecnico-organizzative e gestionali derivanti dall'osservanza delle previsioni del Regolamento UE 2016/679 e necessarie per il rispetto delle nuove norme, come individuate nel "Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali" approvato al punto 1 del dispositivo;

Di trasmettere il presente atto al RPD (DPO) del Comune di Monza alla società LTA S.r.l., con sede in via della Conciliazione, 10, 00193 ROMA, nella sua qualità di Responsabile protezione dati, designato con determinazione dirigenziale n. 230/2021 avente come oggetto: ;

di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.